

Velletri, in molti ipotizzano il ballottaggio tra Pdl e Pd: nel 2004 la Cdl vinse al primo turno

# Urne affollate per il sindaco

*Le percentuali dell'affluenza alle urne sono più alte della media nazionale*

VELLETRI SI è svegliata con la voglia di partecipare. Le 42 sezioni elettorali sono state prese d'assalto dai cittadini elettori soprattutto nel pomeriggio (alle 19 l'affluenza alle urne era del 49,60% qualche punto in più della media nazionale ferma nella stessa ora a 47,3%). L'appuntamento era di quelli da non perdere, oltre alle politiche e alle provinciali, Velletri vota anche per la scelta del sindaco. Una corsa a otto che si è giocata nelle ultime due settimane a colpi di slogan e manifestazioni di piazza. I partiti sono tornati ad affollare le strade per cercare e ricreare il contatto con la gente, i cittadini e i loro quotidiani problemi.

Otto candidati e 540 papabili consiglieri al «cospetto» del popolo degli elettori (40894 per l'esattezza). Oggi ultimo step, si vota fino alle 15 e poi martedì, dopo lo scrutinio per la Provincia di Roma, si parte con la conta per le amministrative. Un'attesa per la quale sembra già «scritto» il risultato. In tanti pensano di dover tornare alle urne per il ballottaggio, sembrerebbe inevitabile, tra Giancarlo Righini (Pdl, Udc, Pri) e Fausto Servadio (centrosinistra



Giancarlo Righini



Le stanze del palazzo attendono di ospitare il nuovo Consiglio comunale



Fausto Servadio

Nei seggi chi litiga e chi se la ride

SONO ELEZIONI sentite al punto da rendere necessario l'intervento di polizia e carabinieri in diversi seggi elettorali per sedare uno scontro tra candidati di diverse fazioni. Violenti scambi di accuse tra le parti sulla scorrettezza di alcuni che davanti ai seggi continuavano a consegnare materiale propagandistico non rispettando la distanza dei 200 metri previsti dalla legge. La polemica dalla strada è passata in breve dentro i seggi. L'alterco più violento si è registrato alla «Mariani» dove per poco Giuliano Cugini (Pd) e Gianni Cerini (Pdl) non venivano alle mani. Una parola tira l'altra - sempre sul mancato rispetto della distanza per il volantinaggio elettorale, qualche parola grossa e poi la «rissa» solo verbale fortu-

natamente che ha coinvolto anche altri militanti dei due schieramenti. A placare gli animi l'intervento della froza pubblica che ha letteralmente «cacciato» tutti i rappresentanti di lista e i militanti dei partiti oltre il cancello della scuola.

Per cronaca va detto comunque che non sono mancati anche momenti di serenità e «sfottio» per particolari episodi accaduti in questa campagna elettorale. Ad animare la piazza intorno alle 16 l'arrivo dell'editore Giuseppe Ciarrapico (candidato nel Lazio al Senato per il Pdl) che ha incontrato Giancarlo Righini, prima di ripartire alla volta di Fuggi. Una stretta di mano e un reciproco «in bocca al lupo».

E.S.

unito e due liste civiche). Una sfida a due che potrebbe poi portare gli altri candidati all'inevitabile apparentamento. E nella scheda, gli «altri» candi-

dati sono: Paolo Spallotta per la lista civica Amici di Beppe Grillo; Salvatore Ladaga, altro esponente del centro destra, sostituito dall'ex sindaco Cesa-

roni e da La Destra di Storace; Rolando Cugini, della lista Movimento per Velletri, altro candidato riconducibile al centro destra; Massimo Andolfi, Mo-

derati per Velletri, per la Rosa bianca e Italia dei Valori; Ottorino Carotenuto per il Polo Laico; Andrea Maione per la lista civica Mars.

Laura D'Amore

Sulla strada per Grottaferrata arrestato un rumeno: guidava ubriaco

## Travolge l'auto e scappa

*La donna a bordo dell'utilitaria se la caverà con qualche escoriazione*

IL TERRITORIO dei Castelli romani si macchia ancora di sangue. Ennesimo incidente, fortunatamente non mortale, la scorsa sera provocato da un cittadino straniero alla guida in stato di ubriachezza e scappato subito dopo. C.V. 66 enne di Grottaferrata, si apprestava a fare rientro a casa a bordo della sua utilitaria, quando un cittadino romeno 32 anni ed ubriaco, ha invaso la corsia opposta, provocando l'inevitabile collisione contro l'auto della donna. La vittima, angosciata e gravemente ferita, si è ritrovata all'interno dell'abitacolo della propria autovettura da sola e senza alcun aiuto nemmeno da



A soccorrere la donna è intervenuta la gazzella del 112 chiamata dalla stessa vittima

parte del romeno che dopo l'incidente ha immediatamente riavviato la sua auto per scappare. La donna è riuscita con il telefonino a chiedere l'aiuto

del 112, che ha inviato immediatamente sul posto la gazzella dei Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Frascati. Mentre così una pri-

ma pattuglia si sincerava delle condizioni di salute della signora, un'altra gazzella dei Carabinieri si è messa alla ricerca del pirata della strada ed è riuscita dopo pochi minuti ad intercettarlo nei pressi di Grottaferrata. Ne è nato un concitato inseguimento a seguito del quale la vettura in fuga ha sbandato finendo la corsa contro un muro e abbattendo un palo della luce. Lo straniero è stato arrestato con l'accusa di omissione di soccorso e fuga a seguito di incidente stradale, nonché guida in stato di ebbrezza alcolica. Per la donna qualche escoriazione ed un grande spavento.

San Cesareo e Galliciano voto «secco»

## Elezioni anche in altri Comuni

*Ad Anzio e Nettuno con il doppio turno*

NELL'HINTERLAND romano altri Comuni sono andati al voto non solo per le Politiche ele provinciali ma anche per le amministrative.

Nettuno, 36920 elettori chiamati a scegliere il suo sindaco tra nove candidati, risponde bene con un'affluenza alle urne (dato delle 19) che supera il 50%.

Anzio con i suoi 38508 elettori sceglie tra quattro candidati il nuovo governo cittadino, anche qui affluenza buona: nella stessa ora hanno espletato il voto il 49,52% degli aventi diritto.

Più piccoli i Comuni dell'area prenestina San Cesareo, 9443 elettori, Galliciano nel Lazio 4278. Rispettivamente l'affluenza è stata del 47,54% (nella media) e del 41,61% (sei punti sotto la media).

Ancora oggi e poi, dopo lo spoglio per Politiche e Provinciali, al via la fase di scrutinio: Anzio e Nettuno potrebbero andare al ballottaggio; San Cesareo e Galliciano chiudono al primo turno per numero di abitanti.

l.d'a.

Oltre 300 gli elaborati esaminati «Amare l'architettura», 12 progetti in finale

SARANNO presentati domani, martedì 15 aprile, presso la «Casa dell'Architettura» i 12 progetti finalisti del concorso «Amare l'Architettura» giunto alla sua fase finale, dopo le tappe della provincia che hanno toccato anche la città di Colferro. Nel corso della serata la giuria composta dai professori Lucio Carbonara, Piero Ostilio Rossi, Livio Sacchi designerà l'opera vincitrice e saranno premiati sia l'autore che il committente. A consegnare il riconoscimento sarà Amedeo Schiattarella, presidente dell'Ordine degli Architetti. Un apposito allestimento valorizzerà i lavori finalisti che resteranno esposti al centro dell'ellisse fino al 22 aprile insieme ad una selezione di tutto il meglio visto nei tre appuntamenti precedenti.

Si conclude così il ciclo di mostre allestite dagli architetti Enza Evangelista, Nicola Auciello e Marco Alcaro, per dare visibilità a circa cento degli oltre trecento progetti pervenuti a seguito del concorso «Amare l'Architettura» lanciato dall'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, con il patrocinio della Provincia di Roma, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

## Dopo il terremoto, Castelli sotto controllo

PRIMA LA paura e poi, piano piano, il ritorno alla normalità. E' stata una domenica di controlli un pò ovunque sui Castelli romani, quella di ieri, dopo le due scosse di terremoto che sabato mattina hanno svegliato tutto il territorio da Ciampino, Marino, fino a Velletri, Aprilia e il litorale romano. E già da sabato pomeriggio fino a ieri mattina, decine di squadra di vigili del fuoco, in aggiunta al normale servizio, hanno lavorato per scongiurare qualsiasi pericolo e dare serenità alla popola-

zione «scossa».

Subito dopo l'allarme scattato intorno alle 7.50 in seguito alle due scosse di terremoto, anche i pompieri che smontavano dal turno di lavoro sono stati richiamati in servizio. Individuato l'epicentro - a 2 chilometri da Ciampino a 10 chilometri di profondità nella zona compresa tra i Castelli Romani, Ciampino, Cave, Marino, Santa Maria delle Mole - si è pianificato un controllo a raggio con particolare attenzione per le località più vicine all'origine e



con altrettanta attenzione per i Comuni (Cave e Marino) dove sono presenti delle solfatare. Si è temuto che la scossa potesse aver provocato delle falle e per questo motivo sono stati effettuati controlli approfonditi da parte del nucleo batteriologico radioattivo.

Pericolo scongiurato, tutto sotto controllo - ha ribadito ieri in una nota il comando provinciale dei vigili del fuoco. Tutto «normale» essendo la zona dei Castelli romani ad «intensa sismicità» come hanno spiegato i tecnici dell'istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia.